



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO
TRIESTE

Ordinanza n. 89 / 2017

Approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi nei porti minori del Circondario marittimo di Trieste ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n.182

(Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi 4 – tel.040-666711 – fax 040-676665)

Sito web: www.guardiacostiera.it/trieste e-mail: cptrieste@mit.gov.it p.e.c.: dm.trieste@pec.mit.gov.it

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Trieste:

- VISTO** il proprio Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste (San Bartolomeo di Muggia, Barcola, Cedas, Grignano, S.Croce, Canovella de' Zoppoli, Filtri d'Aurisina, Sistiana, Duino e Villaggio del Pescatore), approvato con Ordinanza n.85/09 del 31.07.2009;
- VISTA** la propria Ordinanza n.86/09 entrata in vigore il 31.08.2009 che, in attesa dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nei porti minori, disciplinava le procedure di conferimento dei rifiuti e dei residui del carico delle unità da diporto e da pesca che approdano o stazionano nei predetti sorgitori
- RAVVISATA** la necessità di procedere alla revisione ed aggiornamento del predetto Piano, in ragione di una maggiore puntualizzazione degli impianti di raccolta da ricollocare nei singoli sorgitori, tenendo conto anche del riscontro fornito dal Reparto Ambientale Marino del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con foglio prot. 2631 del 31.10.2015 ai chiarimenti richiesti dalla Direzione Marittima di Trieste con nota prot.13457 del 15.05.2015;
- VISTI** gli esiti delle riunioni tenutesi nei giorni 02.12.2015, 03.03.2016, 16.03.2016 e 20.04.2016 con le Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.5 D.Lgs.182/2003;
- VISTI** gli esiti delle corrispondenze intercorse con le predette Amministrazioni anche ai fini di integrare il predetto Piano;
- VISTI** i propri fogli prot. nn.13218 del 19.05.2016 e 14132 del 30.05.2016 con i quali è stata trasmessa, rispettivamente, alle Associazioni di categoria della pesca ed ai concessionari demaniali di posti barca dei predetti sorgitori, la bozza del Piano di raccolta dei rifiuti prodotti da navi nei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste;
- VISTA** la nota prot.33607 del 28.12.2016 con cui è stata trasmessa ai competenti Servizi Disciplina Rifiuti e Siti Inquinati e Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le valutazioni del caso, la versione finale aggiornata della bozza di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti da navi nei porti minori a valenza regionale di San Bartolomeo di Muggia, Barcola, Cedas, Grignano, S.Croce, Canovella de' Zoppoli, Filtri d'Aurisina, *Portopiccolo*, Sistiana, Duino e Villaggio del Pescatore, comprensiva anche del Rapporto Preliminare Ambientale redatto ai sensi dell'art.12 D.Lgs.152/2006;

- VISTA** la conseguente presa d'atto regionale pervenuta con foglio 2230 del 23.01.2017;
- VISTE** le successive note prot.3037 del 02.02.2017 della Capitaneria di porto e n.5549 del 09.02.2017 del Servizio V.A.S. regionale, riguardanti la validazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi del D.Lgs.152/2006;
- VISTA** la relazione di verifica di significatività di cui all'art.5 D.P.R.357/1997, pervenuta dal Servizio regionale Disciplina Rifiuti e Siti Inquinati con foglio n.7545 del 22.02.2017;
- VISTA** la propria nota prot.5159 del 23.02.2017 riguardante l'avvio del procedimento previsto dall'art.12 D.Lgs.152/2006, ai fini di verifica di assoggettabilità del Piano a V.A.S., nei confronti delle Amministrazioni/Soggetti competenti;
- VISTA** la nota prot.11027 del 28.04.2017 relativa alla trasmissione della copia finale in formato PDF del Piano in argomento ai fini dell'intesa prevista dall'art.5 D.Lgs. 182/2003;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.876 del 12 maggio 2017 in B.U.R. n.21 del 24.05.2017 secondo cui " *il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico dei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste – Aggiornamento 2016, non produce impatti significativi negativi sull'ambiente e sui siti Rete Natura 2000 e pertanto non è necessario assoggettarlo alla valutazione di incidenza di cui all'art.5 del DPR 357/1997 e alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs 152/2006*";
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.957 del 24 maggio 2017 in B.U.R. n.23 del 07.06.2017, trasmessa con il foglio prot.24912 del 08.06.2017, con la quale viene espressa l'intesa da parte della Regione, ai sensi dell'art.5 comma 4 del Decreto Legislativo 182/2003, al Piano di gestione e raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste redatto dalla Capitaneria di porto di Trieste;
- VISTI** gli atti d'ufficio e ritenuto, alla luce di quanto richiamato, di poter procedere all'approvazione del predetto Piano;
- VISTI** gli articoli 17, 30, 71 e 81 del Codice della Navigazione e l'articolo 59 del relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 15 febbraio 1952 n.328);
- VISTI** il D.Lgs.182/2003, il D.Lgs.152/2006 nonché l'art.27 co. 3 della L.221/2015;

ORDINA

Art. 1

E' approvato il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti nei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste – Edizione 2016 – che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art.2

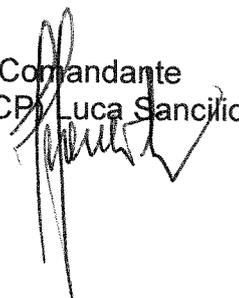
Il predetto Piano, che sostituisce quello approvato con l'Ordinanza n.85/2009, sarà reso esecutivo successivamente all'individuazione, del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nell'ambito dei predetti porti a mente di quanto previsto dal novellato art.5 comma 4 del D.Lgs.182/2003 ed in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

La pubblicità della presente Ordinanza e dell'allegato Piano verrà assicurata attraverso:

1. La trasmissione ai Soggetti/Amministrazioni interessati;
2. L'affissione all'albo di quest'Ufficio e l'inserimento nel sito web <http://www.guardiacostiera.it/trieste/ordinanze>.

Trieste, 03 LUG. 2017

Il Comandante
C.V. (CP) Luca Sancilio



Obblighi di pubblicazione assolti ai sensi dell'articolo 32 comma 1 Legge 69/2009 mediante l'inserimento nel sito istituzionale della Capitaneria di porto di Trieste:
data 03 LUG. 2017 prot. 17062



CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

**PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI
NEI PORTI MINORI DEL
CIRCONDARIO MARITTIMO DI TRIESTE**

Edizione 2016

INDICE

Frontespizio	pag. I
Indice	pag. II
Atto di Approvazione	pag. IV
Registrazione delle aggiunte e varianti	pag. V

PARTE PRIMA

Premessa	pag. I - 1
Obiettivi del piano	pag. I - 1
Riferimenti normativi	pag. I - 2
Definizioni	pag. I - 3
Applicazione del piano	pag. I - 5
Tipologia e quantità dei rifiuti prodotti	pag. I - 6
Tipologia e capacità degli impianti di raccolta	pag. I - 10
Localizzazione degli impianti di raccolta	pag. I - 13
Procedure di raccolta rifiuti	pag. I - 13
Stima dei costi degli impianti portuali	pag. I - 14
Determinazione e revisione delle tariffe	pag. I - 14
Attività informativa a favore degli utenti	pag. I - 15
Segnalazione delle eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta	pag. I - 16
Registrazione dell'uso effettivo degli impianti e dei quantitativi dei rifiuti prodotti e smaltiti	pag. I - 16
Procedure relative alle consultazioni permanenti	pag. I - 16
Ispezioni e controlli	pag. I - 17
Responsabilità dell'attuazione del piano	pag. I - 17

PARTE SECONDA

Porticciolo di VILLAGGIO DEL PESCATORE – PARTE NORD	pag. II - 1
Porticciolo di VILLAGGIO DEL PESCATORE – PARTE SUD	pag. II - 2
Porticciolo di DUINO	pag. II - 3
Porticciolo di SISTIANA	pag. II - 4
Porticciolo di PORTOPICCOLO	pag. II - 5
Porticciolo di CANOVELLA DE' ZOPPOLI	pag. II - 6
Porticciolo di FILTRI DI AURISINA	pag. II - 7
Porticciolo di SANTA CROCE	pag. II - 8

Porticciolo di GRIGNANO	pag. II - 9
Porticciolo di CEDAS	pag. II - 10
Porticciolo di BARCOLA	pag. II - 11
Porticciolo di SAN BARTOLOMEO	pag. II - 12

PARTE TERZA

Modulo di notifica dei rifiuti prodotti da navi	pag. III - 1
Scheda di segnalazione inadeguatezze impianti e servizi per il conferimento dei rifiuti	pag. III - 2

SPAZIO PER INSERIMENTO ATTO DI
APPROVAZIONE

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

PREMESSA

La politica comunitaria in materia di ambiente intende raggiungere un livello elevato di protezione, basato sui principi della precauzione e dell'azione preventiva. Un settore importante dell'azione comunitaria nel settore dei trasporti marittimi riguarda la riduzione dell'inquinamento marino.

La Comunità nutre gravi preoccupazioni per l'inquinamento dei mari e dei litorali degli Stati membri provocato dagli scarichi di rifiuti e dai residui del carico riversato in mare dalle navi e, in particolare, per l'attuazione della convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973, modificata dal relativo protocollo del 1978 (Marpol 73/78), che disciplina i rifiuti che le navi possono scaricare nell'ambiente marino e prescrive inoltre che gli Stati firmatari garantiscano la fornitura di adeguati impianti portuali di raccolta.

Con Decreto legislativo n. 182 del 24 giugno 2003 è stata data attuazione alla direttiva n. 2000/59/CE, emanata lo scopo di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi che utilizzano porti situati nel territorio della Comunità europea, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti e residui e rafforzando pertanto la protezione dell'ambiente marino.

Il presente piano è stato pertanto emanato in attuazione della predetta normativa comunitaria sulla raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti è preordinato ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi nell'ambito dei porti minori ricadenti nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Trieste:

- fornitura di un servizio completo alle navi ed alle unità da diporto, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti, sia solidi che liquidi, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- organizzazione di un servizio che risponda ai criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un gestore di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

- massimizzazione del recupero di materia tramite attuazione della raccolta differenziata, e minimizzazione della qualità e quantità del rifiuto destinato allo smaltimento;
- approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio;

Il presente Piano costituisce revisione ed aggiornamento del precedente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1702 del 20.07.2009 e adottato con Ordinanza n.85 del 31.07.2009.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi, stipulata a Londra il 2 novembre 1973, come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'UE alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con Legge 29 settembre 1980, n. 662 ("Marpol 73/78");
- Legge n. 39 del 1 marzo 2002, in particolare l'art. 32 e l'allegato B, che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- Decreto Legislativo n. 182 del 24.06.2003 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Legge n. 47 del 27 febbraio 2004, art. 10 bis, che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 182/2003;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2004/1825, del 9 marzo 2004 recante "Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge n. 47/2004".
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale" o Codice dell'Ambiente;
- Decreto Legislativo n. 4 del 16.01.2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006";

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

- Decreto del Ministero della Difesa del 19 marzo 2008 recante "Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182";
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01.07.2009 "Recepimento della direttiva 2007/71CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico";
- Piano di raccolta dei rifiuti dei porti minori del Circondario marittimo di Trieste approvato con Ordinanza n. 85 del 31.07.2009 della Capitaneria di Porto di Trieste;
- Ordinanza n.86 del 31.07.2009 della Capitaneria di porto di Trieste;
- Dispaccio RAM/2631/2/2015 del 30.10.2015 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare che ha ritenuto condivisibile, per ragioni di praticità amministrativa, la proposta di lasciare al Capitolato curato dal Comune la definizione del sistema tariffario e delle stime dei costi degli impianti;
- Legge n. 221 del 28.12.2015 (in *G.U.n.13 del 18.01.2016*) - art. 27 comma 3 – che, recando modifiche all'articolo 5, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182, individua nel Comune l'Ente competente a curare le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Piano, e rinviando - per quanto non espressamente richiamato - alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, si intende per:

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi; sono in ogni caso rifiuti, al fine del presente Piano, i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;

rifiuti prodotti dalla nave: i rifiuti, comprese le acque reflue ed i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

applicazione degli Allegati I, IV e V della MARPOL 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'Allegato V della MARPOL 73/78;

residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono le eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;

nave: unità di qualsiasi tipo che opera in ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;

peschereccio: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;

imbarcazione da diporto: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative;

gestore del servizio: impresa (o associazioni di imprese) selezionata con procedura di gara ad evidenza pubblica, debitamente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed al Sistema di tracciabilità dei rifiuti, titolare della concessione del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi;

porto: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci e imbarcazioni da diporto;

impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o allo smaltimento, possano essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;

raccolta: operazione di conferimento e raggruppamento dei rifiuti nei contenitori o luoghi a tale scopo adibiti;

raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, secondo quanto previsto dall'articolo 183 bb) del D.Lgs.152/2006;

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs.n.152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta;

smaltimento: le operazioni previste nell'Allegato B alla parte IV del medesimo D.Lgs.152/2006;

recupero: le operazioni previste nell'Allegato C alla parte IV del medesimo D.Lgs.152/2006;

Autorità competente: l'Autorità marittima, coincidente – per le finalità del presente piano – con la Capitaneria di Porto di Trieste.

APPLICAZIONE DEL PIANO

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico si applica a tutte le navi, compresi i pescherecci e le unità da diporto, che fanno scalo, stazionano o sostano nei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste, e precisamente:

- VILLAGGIO DEL PESCATORE	lat. 45° 47' N	long. 13° 35' E
- DUINO	lat. 45° 46' N	long. 13° 36' E
- SISTIANA	lat. 45° 46' N	long. 13° 38' E
- PORTOPICCOLO	lat. 45° 46' N	long. 13° 38' E
- CANOVELLA DE ZOPPOLI	lat. 45° 45' N	long. 13° 39' E
- FILTRI DI AURISINA	lat. 45° 44' N	long. 13° 40' E
- SANTA CROCE	lat. 45° 44' N	long. 13° 41' E
- GRIGNANO	lat. 45° 42' N	long. 13° 43' E
- CEDAS	lat. 45° 42' N	long. 13° 44' E
- BARCOLA	lat. 45° 41' N	long. 13° 45' E
- SAN BARTOLOMEO	lat. 45° 36' N	long. 13° 43' E

Il presente piano non trova applicazione nei porti minori e negli approdi rientranti nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Trieste, individuata con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6.4.1994.

Questo piano non disciplina altresì le seguenti attività, per le quali si rimanda alle specifiche disposizione di Legge, Decreti, Regolamenti e Ordinanze:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

- gestione dei rifiuti derivanti dalla pulizia delle banchine o delle aree portuali comuni e/o pubbliche, nonché pulizie degli specchi acquei.
- gestione dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza giacenti o abbandonati nell'ambito portuale, per i quali sia ravvisabile l'applicazione delle previsioni di cui agli artt. 79 e 82 del Regolamento del Codice della Navigazione.
- gestione dei rifiuti provenienti dalle attività effettuate all'interno delle aree in concessione a soggetti privati, ovvero in consegna ad Amministrazioni Statali ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione.
- gestione dei rifiuti da bonifiche ovvero sedimenti marini derivanti da operazioni di ripristino, dragaggio, approfondimento e manutenzione fondali marittimi e non, ovvero ogni operazione rientrante nella specifica disciplina di cui al D.M. 24.01.1996 e al D.Lgs. n.152/06 e disposizioni analoghe.

TIPOLOGIA E QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI

Non vi sono, alla data di stesura del presente piano, dati storici riguardanti la tipologia e il quantitativo di rifiuti prodotti dalle unità da pesca, diporto e traffico che sostano o fanno scalo nei porti minori del Circondario marittimo di Trieste. In prima analisi, tali dati sono pertanto dedotti dalle stime basate sulle considerazioni che seguono.

Considerato che i porti minori del Circondario Marittimo di Trieste sono interessati quasi esclusivamente da unità da diporto e da pesca stanziali, i rifiuti prodotti da tali tipologie di natanti possono essere classificati, secondo quanto previsto dalla Marpol 73/78, nelle seguenti categorie:

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
ACQUE DI SENTINA Annesso I	Acque oleose di sentina, residui oleosi miscelati ad acqua	Pressatrecce, colaggi motore e generatori, acque residue lavaggio motori	Oli di sentina	13 04 03

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
RESIDUI ALIMENTARI	Residui solidi di alimenti e dalla loro preparazione, grassi,	Preparazione dei cibi, cucine e cambuse	Rifiuti biodegradabili	20 01 08
			Oli e grassi commest.	20 01 25

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

Annesso V	animali e vegetali, composti organici			
------------------	---------------------------------------	--	--	--

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
RESIDUI PLASTICI, LEGNOSI, VETROSI, FERROSI PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	imballaggi plastici, metallici e cartoni, supporti e pianali dei colli	stive del carico, ponti di deposito di merci sovracoperta, ecc.	Imballaggi in carta	15 01 01
			Imballaggi in plastica	15 01 02
			Imballaggi in legno	15 01 03
			Imballaggi metallici	15 01 04
			Imballaggi compositi	15 01 05
			Imballaggi misti	15 01 06
CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
RIFIUTI SANITARI Annesso V	Residui di detersivi, saponi, prodotti di pulizia, stracci, solventi biodegradabili e non, medicinali scaduti	Bagni, cucine, ambienti equipaggio, cassette di pronto soccorso	assorbenti igienici	18 01 04
			soluzioni acquose	07 06 01
			rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08
			detergenti	20 01 30
			Medicinali scaduti	20 01 32

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
VERNICI E SOLVENTI Annesso II - V	Polveri di sverniciatura, residui di vernici, pitture, residui di trattamento delle superfici, levigature, ecc.	Lavori a bordo e manutenzione delle imbarcazioni, riparazioni, ecc.	pitture e vernici di scarto	08 01 12
			limatura e trucioli di metalli ferrosi	12 01 01
			limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	12 01 03
			limatura e trucioli di materiali plastici	12 01 05

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
RESIDUI PLASTICI, LEGNOSI, VETROSI, FERROSI NON PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	Contenitori ed imballaggi di plastica e vetro, lampade, nastri isolanti, chiodi, cavi sintetici, reti da pesca	Prodotti alimentari e non, lavori e manutenzione a bordo dell'imbarcazione, riparazioni ecc.	Carta e cartone	20 01 01
			Vetro	20 01 02
			Plastica	20 01 39
			Metalli	20 01 40
			Legno	20 01 38
			Tessili	20 01 11

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
-----------------	-------------	-------------	-----------	------------

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

BATTERIE ED ACCUMULATORI annesso V	Batterie ed accumulatori al piombo o Cr e Ni Cd, accumulatori, batterie per apparati elettrici, elettronici ed elettrodomestici	Sale motori e generatori, ambienti di bordo	batterie al piombo	16 06 01
			batterie al nichel- cadmio	16 06 02
			batterie contenenti mercurio	16 06 03
			batterie alcaline	16 06 04

CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	CODICE CER
OLI ESAUSTI Annesso I	Residui di cambio lubrificanti da motori, generatori, da macchine ed apparecchiature elettriche.	Locale motori, generatori elettrici, macchine sollevamento, etc.	filtri dell'olio	16 01 07
			oli per circuiti idraulici	13 01 01
			oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 04
			oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 06
			oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	13 02 07

Considerato che presso i porti minori opera e staziona il sotto-notato numero di unità, suddivise per tipologia:

PORTO	UNITA' DA PESCA	UNITA' DA DIPORTO	UNITA' DA TRAFFICO
Villaggio del Pescatore	7	1.050	/
Duino	2	50	/
Sistiana	7	600	solo scalo
Portopiccolo	/	120	/
Filtri di Aurisina	/	35	/
Canovella de Zoppoli	/	15	/
Santa Croce	4	80	/
Grignano	6	345	solo scalo
Cedas	/	70	/
Barcola	2	270	solo scalo
San Bartolomeo	6	120	/
TOT.	34	2.755	/

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

la produzione media annua dei rifiuti per tipologia di imbarcazione può essere stimata nei seguenti quantitativi:

IMBARCAZIONE DA DIPORTO DI MEDIE DIMENSIONI	CLASSIFICAZIONE	QUANTITATIVO ANNUO PRODOTTO
	ACQUE DI SENTINA Annesso I	Lt. 5
	RESIDUI ALIMENTARI Annesso V	Kg. 5
	RIFIUTI SANITARI Annesso V	Kg. 3
	VERNICI E SOLVENTI Annesso II - V	Kg. 2
	RESIDUI NON PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	Kg. 8
	BATTERIE ED ACCUMULTARI annesso V	Kg. 3
	OLI ESAUSTI Annesso I	Lt. 2

PESCHERECCIO DI MEDIE DIMENSIONI	CLASSIFICAZIONE	QUANTITATIVO ANNUO PRODOTTO
	ACQUE DI SENTINA Annesso I	Lt. 50
	RESIDUI ALIMENTARI Annesso V	Kg. 25
	RIFIUTI SANITARI Annesso V	Kg. 10
	VERNICI E SOLVENTI Annesso II - V	Kg. 5
	RESIDUI PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	Kg. 15
	RESIDUI NON PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	Kg. 25
	BATTERIE ED ACCUMULTARI annesso V	Kg. 15
	OLI ESAUSTI Annesso I	Lt. 6

Su base annua, il quantitativo complessivo dei rifiuti prodotti nei porti minori del Circondario marittimo di Trieste, fatti esclusi quelli rientranti nella giurisdizione dell'Autorità Portuale, può pertanto essere stimato come segue:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

QUANTITATIVO STIMATO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	CLASSIFICAZIONE	QUANTITATIVO ANNUO PRODOTTO
	ACQUE DI SENTINA Annesso I	Lt. 14.775
	RESIDUI ALIMENTARI Annesso V	Kg. 14.625
	RIFIUTI SANITARI Annesso V	Kg. 8.605
	VERNICI E SOLVENTI Annesso II - V	Kg. 5.720
	RESIDUI PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	Kg. 510
	RESIDUI NON PROVENIENTI DAL CARICO Annesso V	Kg. 22.890
	BATTERIE ED ACCUMULTARI annesso V	Kg. 8.835
	OLI ESAUSTI Annesso I	Lt. 5.714

Potranno essere contabilizzati tra i rifiuti urbani quelli prodotti dalle navi relativamente ai codici CER previsti per il calcolo delle raccolte differenziate e ritirati dal soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta nei Comuni di Duino Aurisina, Trieste e Muggia.

TIPOLOGIA E CAPACITA' DEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Trattandosi di porti minori prevalentemente interessati da piccole unità da diporto e da pesca, gli impianti portuali di raccolta saranno costituiti da:

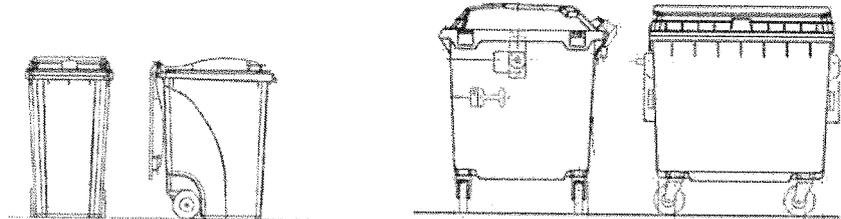
- Piazzole ecologiche, costituite ognuna da un gruppo di cassonetti di capacità standardizzata, opportunamente ubicate nelle aree di ormeggio delle unità, in ragione di una ogni circa 100 posti barca,
- Isole ecologiche, costituite da una struttura dotata di copertura, all'interno della quale trovano posizionamento idonei contenitori per la raccolta di olio esausto, batterie al piombo usate, filtri olio e combustibile, rifiuti speciali di bordo, opportunamente ubicate nei porticcioli di maggiore importanza (anche tramite accordi con Consorzio obbligatorio ed il COBAT).

Caratteristiche delle "piazzole ecologiche"

Le piazzole ecologiche saranno costituite da un gruppo di almeno 3 cassonetti in materiale plastico, sul modello di quelli impiegati per la raccolta dei rifiuti in ambito urbano, della capacità standardizzata di 240, 360 e 1.100 litri

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO



Il gruppo di cassonetti è destinato alla ricezione dei rifiuti in forma differenziata, obbligatoriamente per le seguenti tipologie:

- Umidi e misti umidi/indifferenziati
- Vetro
- Plastica

Ferma restando la possibilità di implementare le tipologie dei rifiuti da raccogliere in forma differenziata.

Ognuno dei cassonetti potrà essere marcato con i seguenti colori distintivi (Marpol 73/78 allegato V):

- | | |
|-------------|---------------------------------------|
| - nero | (umidi e misti umidi/indifferenziati) |
| - arancione | (metallo) |
| - celeste | (plastica) |
| - bianco | (carta) |
| - verde | (vetro) |

L'indicazione della tipologia rifiuti dovrà essere altresì essere rappresentata mediante scritte in lingua italiana, slovena ed inglese.

Il gruppo dei cassonetti dovrà essere assicurato al suolo, in maniera da impedire il ribaltamento, la caduta a mare o lo svuotamento accidentale, mediante idoneo sistema di ancoraggio.

In corrispondenza di ogni gruppo di cassonetti dovrà essere posizionata apposita segnaletica, indicante le principali informazioni, obblighi e divieti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei porti, come da fac - simile sotto riportato (parimenti redatta in tre lingue):

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIAZZOLA ECOLOGICA RISERVATA ALLA RACCOLTA
DEI RIFIUTI DI BORDO

Si rammenta agli utenti che:

ALL'INTERNO DEI PORTI E' VIETATO IL GETTO DI RIFIUTI DI QUALSIASI
GENERE, E LO SVERSAMENTO A MARE DI QUALSIASI TIPO DI
MATERIALE, SOLIDO O LIQUIDO

NEI PORTI E' VIETATO L'USO DEI W.C. DI BORDO, A MENO CHE
L'IMBARCAZIONE NON SIA DOTATA DI APPOSITE CASSE DI RACCOLTA
ACQUE NERE E GRIGIE.

I RIFIUTI PRODOTTI A BORDO DEVONO ESSERE CONFERITI, IN FORMA
DIFFERENZIATA, NEGLI APPOSITI CASSONETTI.

GLI OLI ESAUSTI, I FILTRI E LE BATTERIE NON PIU' UTILIZZABILI
DEVONO ESSERE DEPOSITATI PRESSO L'ISOLA ECOLOGICA PIU'
VICINA

PER EVENTUALI PRELIEVI DI RIFIUTI, SOLIDI O LIQUIDI, NON
RICOMPRESI NELLE TIPOLOGIE INDICATE NELLE PIAZZOLE O NELLE
ISOLE ECOLOGICHE, DOVRA' ESSERE CONTATTATO IL GESTORE DEL
SERVIZIO AL N° TEL. _____

Caratteristiche delle "isole ecologiche"

L'isola ecologica sarà costituita, di massima, da una struttura metallica, con pareti in grigliato, verniciato in verde.

Nel basamento sarà posizionata una pavimentazione in ferro grigliato calpestabile, ed inferiormente allo stesso dovrà essere posizionato un bacino per la raccolta di eventuale percolato.

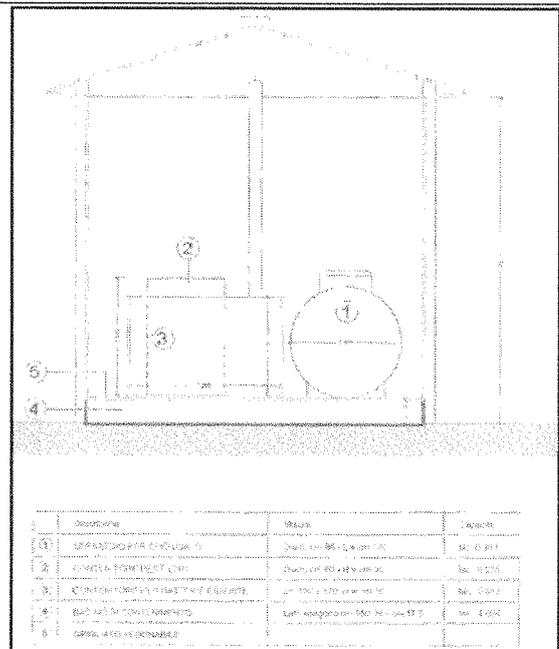
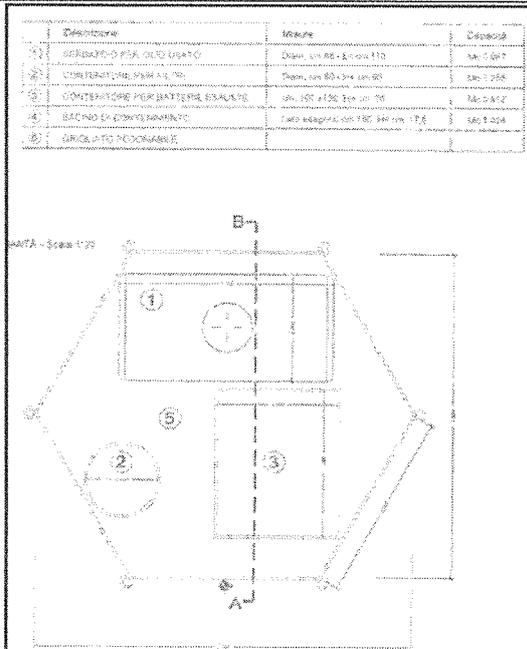
All'interno dell'isola saranno posti n. 3 contenitori:

- n. 1 serbatoio per la raccolta dell'olio usato;
- n. 1 contenitore per la raccolta delle batterie al piombo esauste;
- n. 1 fusto per la raccolta i filtri olio usati;

Di seguito è riportato la pianta e il prospetto di una isola ecologica usualmente impiegata nei porticcioli a servizio dell'utenza nautica.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO



LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RACCOLTA

La localizzazione degli impianti di raccolta, costituiti da cassonetti di diversa capacità su "piazze ecologiche" e da "isole ecologiche", è indicata – per ciascun porto – nelle schede di cui alla PARTE II del presente piano.

In sede di prima applicazione, le caratteristiche, la localizzazione, la capacità ed il quantitativo degli impianti di raccolta, così come descritti nel presente Piano, assumono carattere di requisito di minima dotazione, e potranno essere aggiornati a seguito di verifica applicativa.

Si evidenzia che l'articolo 4 comma 4 del Decreto prevede che gli impianti portuali di raccolta fissi siano autorizzati ai sensi dell'art.208 del Codice dell'Ambiente, salvo che gli stessi impianti rispettino le condizioni di cui all'art.183, comma 1, lett. bb) dello stesso Codice.

PROCEDURA DI RACCOLTA RIFIUTI

Le navi, come definite dall'art. 6 del Decreto Legislativo n.182/2003, dovranno conferire i rifiuti contattando la Ditta appaltatrice del servizio e notificando alla Capitaneria di porto di Trieste, prima dell'arrivo in porto, i quantitativi trattenuti a bordo e quelli da conferire impiegando il modulo riportato nella PARTE III del presente piano.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

Per le unità da pesca e da diporto omologate per un massimo di 12 passeggeri, il conferimento dei rifiuti prodotti dovrà avvenire autonomamente con deposito degli stessi all'interno dei cassonetti e delle isole ecologiche.

Per i rifiuti non compresi nelle categorie indicate nelle piazzole o nelle isole ecologiche (es. acque oleose di sentina), dovrà essere contattato il gestore del servizio, che vi provvederà su chiamata.

Il gestore del servizio dovrà procedere allo svuotamento periodico dei cassonetti e delle isole ecologiche in modo tale da assicurare il mantenimento della capacità ricettiva degli stessi ed evitare l'accumulo di rifiuti, assicurando nel contempo la pulizia e la disinfezione periodica dei cassonetti, delle isole ecologiche e delle aree di posizionamento degli stessi.

STIMA DEI COSTI DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Per tale aspetto devono essere messi a calcolo le presunzioni di spesa relative alle seguenti macroaree:

- acquisto degli impianti;
- posa in opera e messa in esercizio degli impianti e dei relativi accessori;
- raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La definizione della stima del costo degli impianti portuali e della relativa raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti verrà puntualizzata, anche in ragione della recente novella introdotta dall'art.27 della Legge 221/2015, all'atto della predisposizione della fase di affidamento del servizio attraverso gara ad evidenza pubblica in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente, curata dal Comune territorialmente competente.

L'impresa concorrente dovrà dimostrare con idonea documentazione, di disporre di mezzi d'opera, del personale e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio.

DETERMINAZIONE E REVISIONE DELLE TARIFFE

La tariffa relativa alle prestazioni per la raccolta e la gestione dei rifiuti nei porti minori del circondario marittimo di Trieste dovrà essere composta:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

- a) da una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi relativi alla investimento, al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti;
- b) da una quota correlata al quantitativo ed al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui alla lettera a);

Per i pescherecci e per le imbarcazioni da diporto omologate fino ad un massimo di 12 passeggeri, in considerazione della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti prodotti, verrà definita una tariffa più favorevole non correlata alla quantità dei rifiuti conferiti, in deroga a quanto previsto dall'allegato IV del Decreto.

La definizione del sistema tariffario verrà puntualizzata, anche in ragione della recente novella introdotta dall'art.27 della Legge 221/2015, all'atto della predisposizione della fase di affidamento del servizio attraverso gara ad evidenza pubblica in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente, curata dal Comune territorialmente competente.

Considerato che gli specchi acquei ricadenti all'interno dei porti di giurisdizione sono, nella maggior parte dei casi, quasi interamente assentiti in concessione a sodalizi sportivi e diportistici, salvo l'utilizzo di limitati tratti di banchina ad opera delle unità da pesca e di residue ipotesi di transito da parte di unità da diporto, specie nel periodo estivo, la tariffa applicata annualmente dal gestore verrà corrisposta dal concessionario/cooperativa di pescatori per conto dei propri affiliati/soci/utenti (c.d. delegazione di pagamento) in ragione del numero e tipologia dei posti barca previsti.

ATTIVITA' INFORMATIVA A FAVORE DEGLI UTENTI

A cura del gestore del servizio, dovrà essere periodicamente distribuito agli utenti portuali, con cadenza almeno annuale, un documento informativo contenente:

- a) Un breve cenno sulla fondamentale importanza del corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- b) L'ubicazione degli impianti portuali di raccolta, con planimetria
- c) L'elenco dei rifiuti normalmente trattati in via ordinaria dagli impianti e quelli per i quali si rende necessario l'intervento del gestore.
- d) La descrizione delle procedure di conferimento dei rifiuti.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

- e) Il nominativo del gestore del servizio ed i punti di contatto degli operatori.
- f) La descrizione delle tariffe e del sistema tariffario.
- g) Le procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze e/o proposte migliorative.

Il predetto documento dovrà essere esposto in maniera ben visibile presso le Associazioni diportistiche, le Cooperative di pesca e presso le piazzole/isole ecologiche.

SEGNALAZIONE DELLE EVENTUALI INADEGUATEZZE RILEVATE NEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta, ovvero nella gestione del servizio, dovranno essere comunicate, da chiunque ne abbia interesse, tramite in modulo riportato nella PARTE III del presente piano.

REGISTRAZIONE DELL'USO EFFETTIVO DEGLI IMPIANTI E DEI QUANTITATIVI DEI RIFIUTI PRODOTTI E SMALTITI

Il gestore del servizio dovrà produrre annualmente i dati relativi alla tipologia ed ai quantitativi dei rifiuti prodotti e smaltiti nei porti minori del circondario marittimo di Trieste.

Il gestore del servizio dovrà altresì fornire i dati tecnici relativi all'uso effettivo degli impianti dislocati nei porti minori.

PROCEDURE RELATIVE ALLE CONSULTAZIONI PERMANENTI CON OPERATORI ED UTENZA

Nelle fasi preliminari di redazione del presente documento sono state effettuati appositi sopralluoghi oltre alle previste consultazioni con le parti interessate che di seguito si riassumono:

- In data 02.12.2015 (Enti istituzionali e Amministrazioni locali)
- In data 03.03.2016 (Enti istituzionali e Amministrazioni locali)
- In data 16.03.2016 (Enti istituzionali e Amministrazioni locali)
- In data 20.04.2016 (Enti istituzionali e Amministrazioni locali)
- Consultazione avviata con le note nn. prot.13218 del 19.05.2016 e n.14132 del 30.05.2016 con le quali è stata trasmessa, rispettivamente, alle Associazioni di categoria della pesca e i concessionari demaniali di posti barca, la bozza del Piano di raccolta dei rifiuti prodotti da navi nei porti minori del Circondario Marittimo di Trieste al fine della presentazione di

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

eventuali osservazioni; a tale ultimo riguardo, sono pervenute in data 04.11.2016 al prot.n.28529, le osservazioni dello Studio legale Volli di Trieste in nome e per conto della FIPSAS di Trieste, quest'ultima rappresentante delle Associazioni sportive dilettantistiche ad essa iscritte, evidenziante la stanzialità delle unità all'ormeggio i cui proprietari, già residenti nei Comuni nei quali l'ormeggio si trova, già sono soggetti al pagamento della tassa sui rifiuti per la loro abitazione e, inoltre, che più di una normativa emessa dai Comuni di pertinenza, dichiarano espressamente non applicabili le norme sulle tasse dei rifiuti ed il relativo pagamento nei confronti delle Associazioni sportive.

Al fine di monitorare l'andamento della gestione dei rifiuti nei porti minori del Circondario marittimo di Trieste, anche in relazione ai contenuti stessi del piano, l'Autorità marittima indice annualmente una riunione con tutti i soggetti interessati all'attuazione del piano, ed in particolare:

- rappresentante della Regione;
- rappresentante della Provincia e dei Comuni rivieraschi;
- soggetto gestore dell'impianto di raccolta e gestione dei rifiuti;
- rappresentanti delle locali Cooperative Pescatori;
- rappresentanti dei concessionari demaniali;

La riunione periodica ha altresì lo scopo di individuare eventuali azioni correttive e/o miglioramenti del piano di raccolta dei rifiuti.

ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Autorità Marittima effettuerà periodicamente delle ispezioni e dei controlli al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente piano.

Ulteriori controlli occasionali potranno essere altresì effettuati in qualsiasi momento.

RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Ai fini delle previsioni e degli obiettivi di cui al presente Piano, sono individuati quali soggetti responsabili:

- i comandanti delle unità navali, come indicati nell'art. 3 del Decreto, che fanno scalo o che stazionano nei porti minori ricadenti nella giurisdizione del Circondario marittimo di Trieste;

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

- i responsabili dell'attuale gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani (nelle more dell'affidamento del servizio mediante gara);
- il gestore del servizio, individuato, mediante concessione, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica.

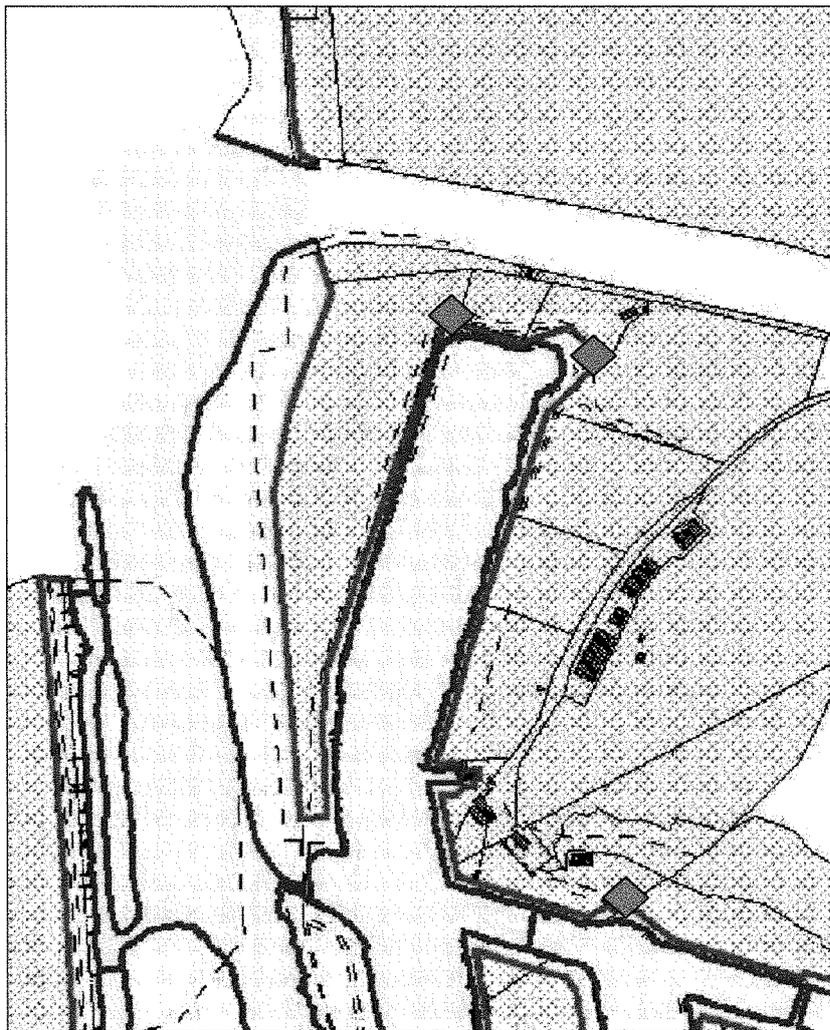
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

VILLAGGIO DEL PESCATORE – PARTE NORD

Lat. 45° 47'N Long. 13° 35'E

- Posti barca per unità da pesca 7
- Posti barca per unità da diporto 1.050
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo di 4)
- ◆ Cassonetti da 240 litri (gruppo di 4)
- ⬡ Isole ecologiche

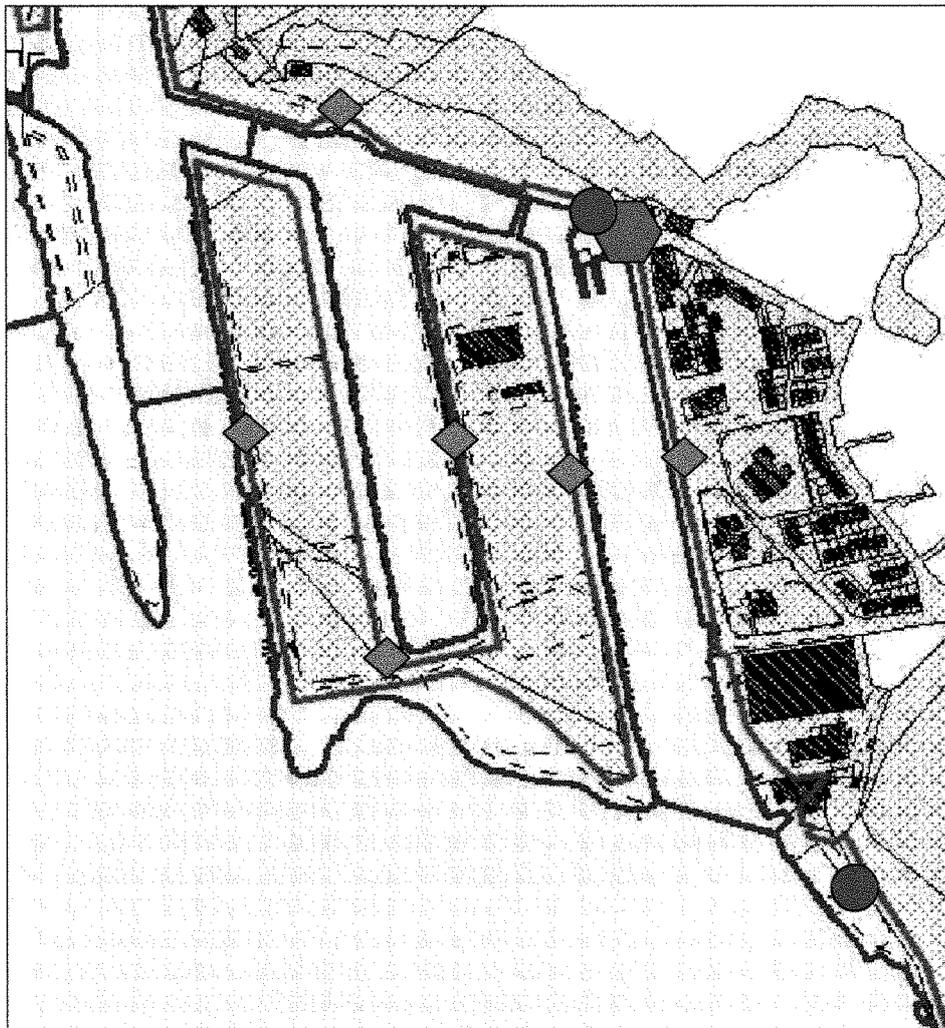
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

VILLAGGIO DEL PESCATORE – PARTE SUD

Lat. 45° 47'N Long. 13° 35'E

- Posti barca per unità da pesca 7
- Posti barca per unità da diporto 1.050
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo di 4)
- ◆ Cassonetti da 240 litri (gruppo di 4)
- ⬡ Isole ecologiche

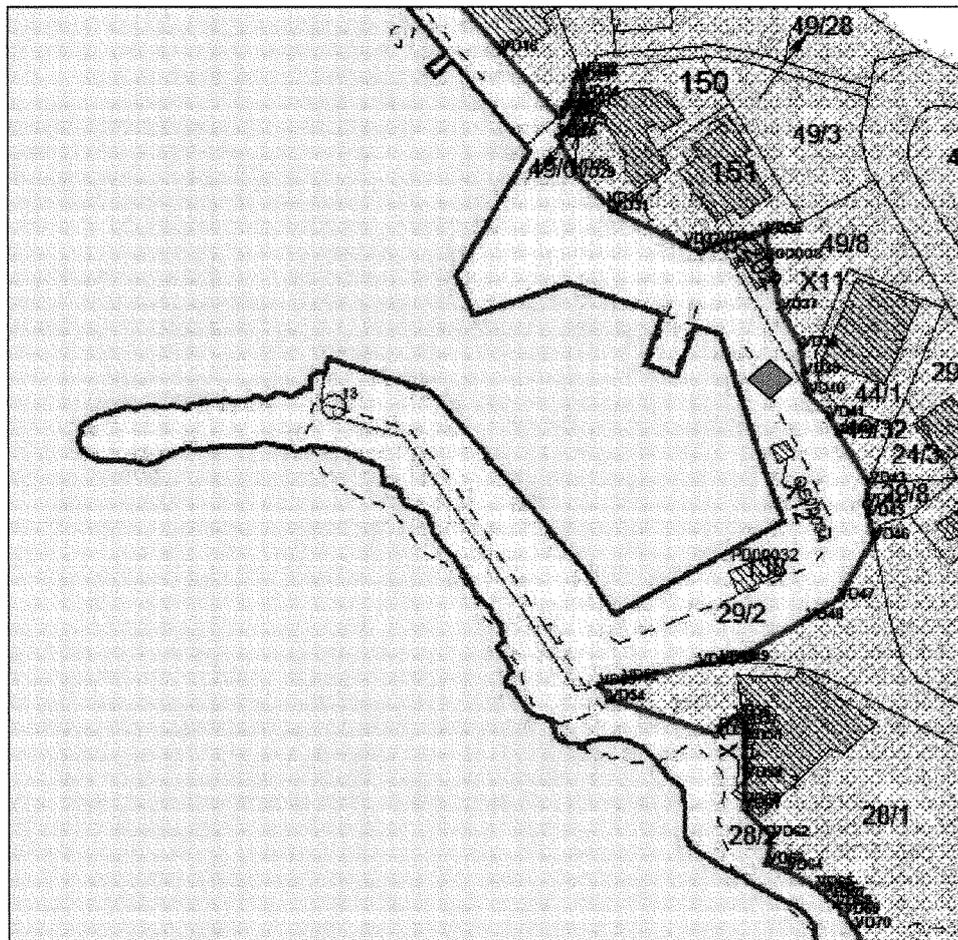
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

DUINO

Lat. 45° 46' N Long. 13° 36' E

- Posti barca per unità da pesca 2
- Posti barca per unità da diporto 50
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 360 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

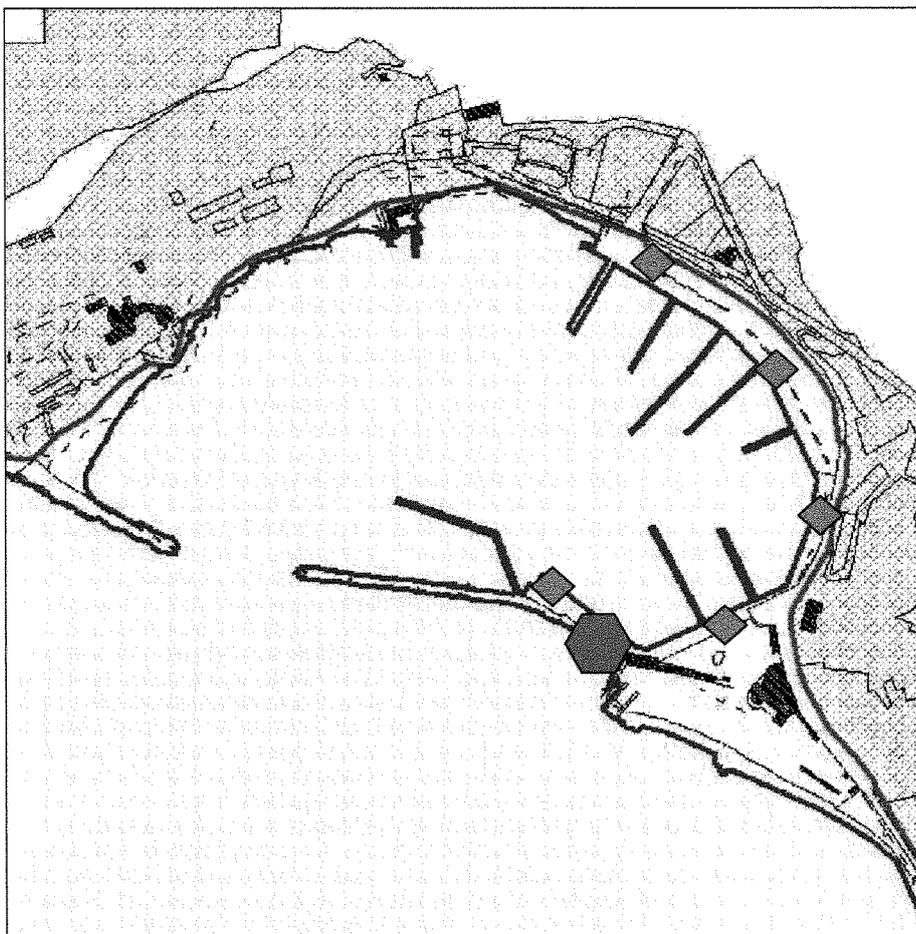
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

SISTIANA

Lat. 45° 46' N Long. 13° 38' E

- Posti barca per unità da pesca 7
- Posti barca per unità da diporto 600
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 360 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

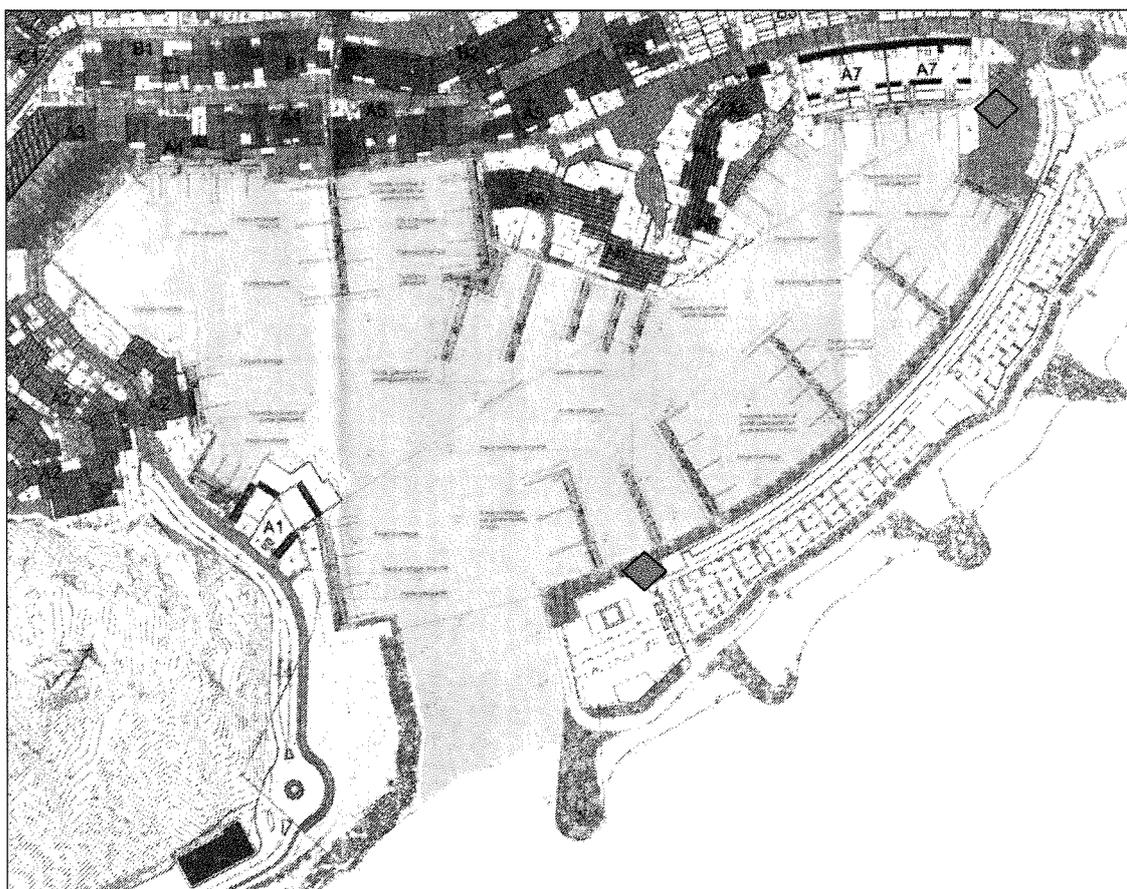
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

PORTOPICCOLO

Lat. 45° 46' N Long. 13° 38' E

- Posti barca per unità da pesca /
- Posti barca per unità da diporto 120
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 360 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

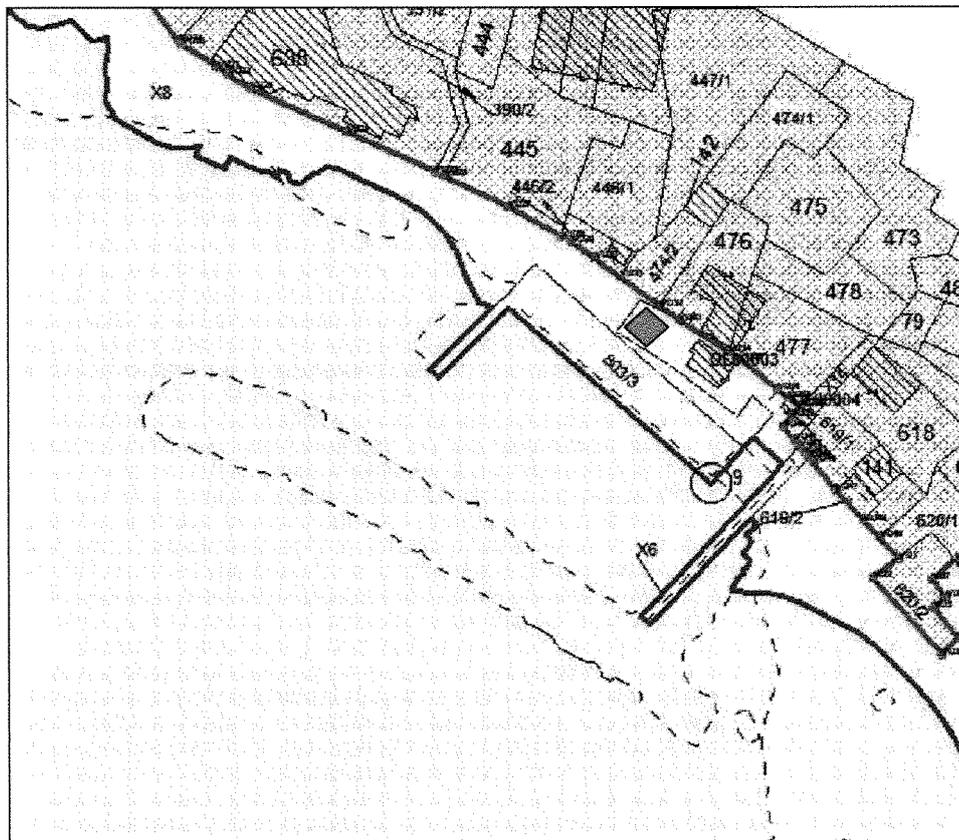
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

CANOVELLA DE' ZOPPOLI

Lat. 45° 45' N Long. 13° 39' E

- Posti barca per unità da pesca /
- Posti barca per unità da diporto 15
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 360 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

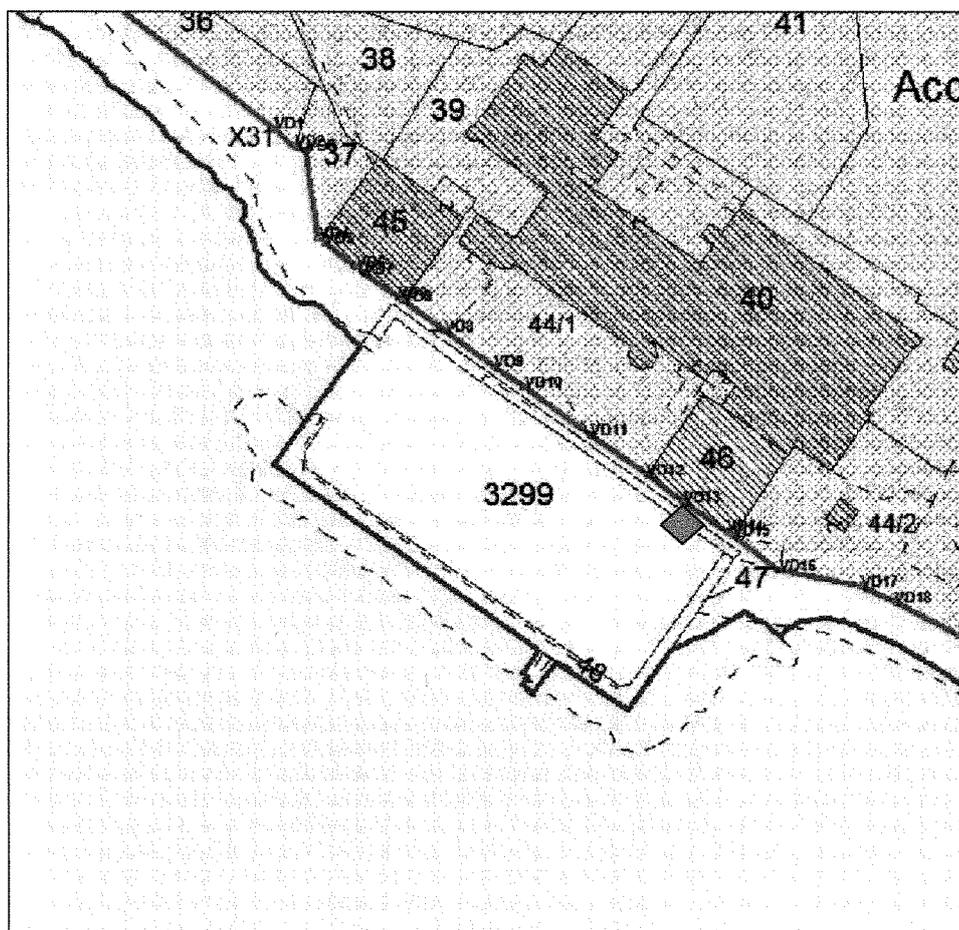
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

FILTRI DI AURISINA

Lat. 45° 44' N Long. 13° 40' E

- Posti barca per unità da pesca /
- Posti barca per unità da diporto 35
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 360 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

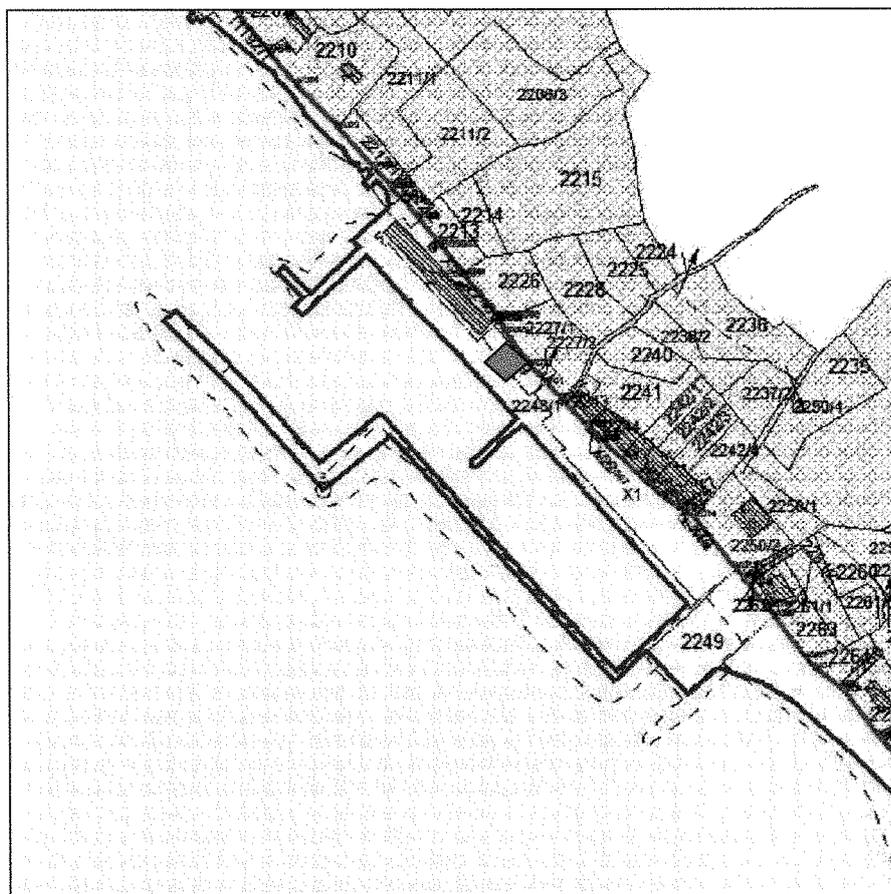
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

SANTA CROCE

Lat. 45° 44' N Long. 13° 41' E

- Posti barca per unità da pesca 4
- Posti barca per unità da diporto 80
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 360 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

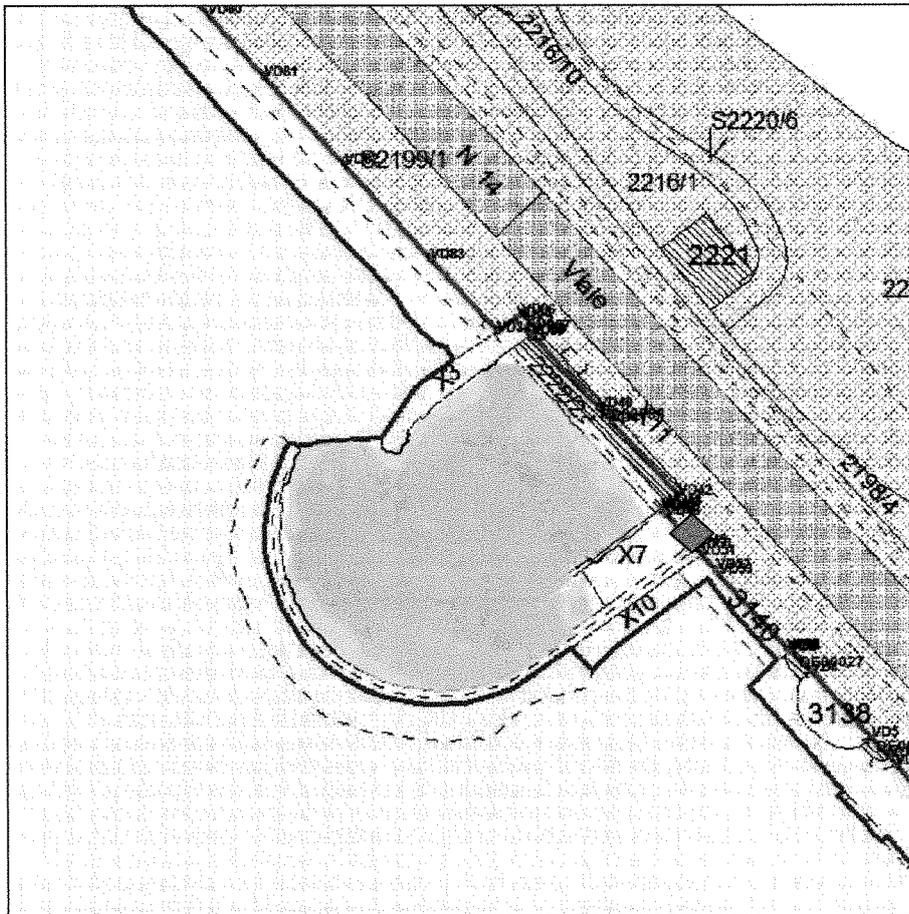
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

CEDAS

Lat. 45° 42' N Long. 13° 44' E

- Posti barca per unità da pesca /
- Posti barca per unità da diporto 70
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 240 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

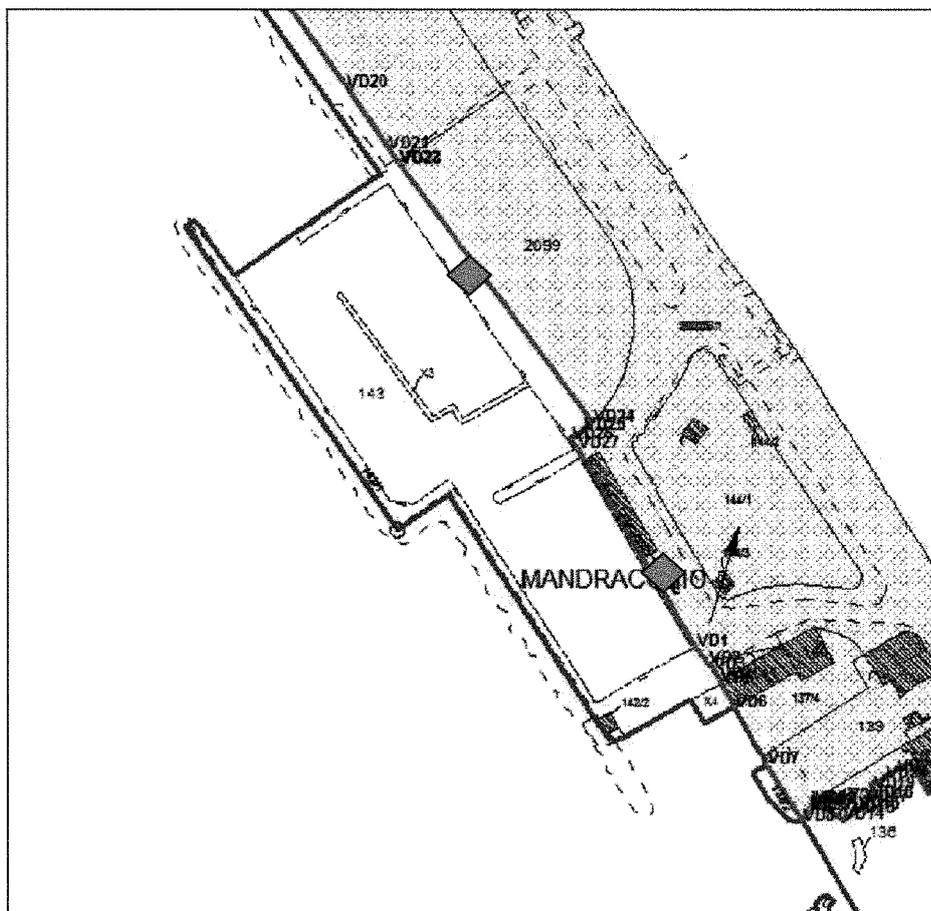
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

BARCOLA

Lat. 45° 41' N Long. 13° 45' E

- Posti barca per unità da pesca 2
- Posti barca per unità da diporto 270
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 240 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

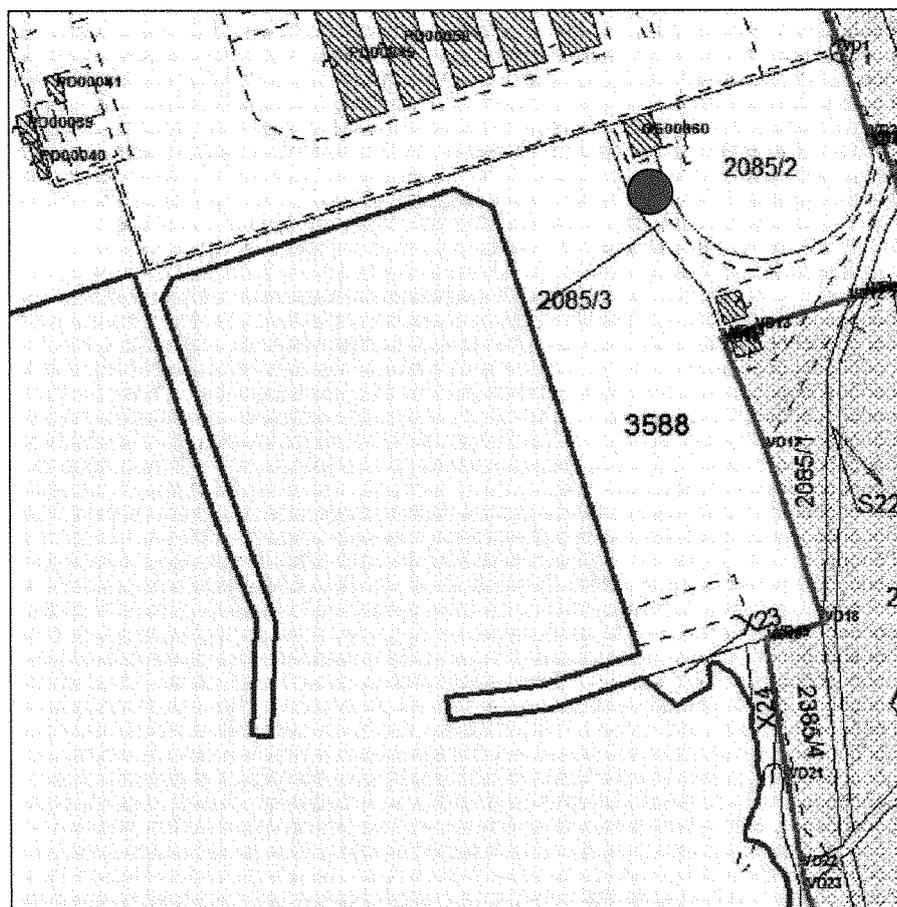
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

SAN BARTOLOMEO

Lat. 45° 36' N Long. 13° 43' E

- Posti barca per unità da pesca 6
- Posti barca per unità da diporto 120
- Posti barca per unità da traffico /



- Cassonetti da 1.100 litri (gruppo minimo di 3)
- ◆ Cassonetti da 240 litri (gruppo minimo di 3)
- ⬡ Isole ecologiche

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

MODULO DI NOTIFICA DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI

NOTIFICATION FORM FOR SHIP-GENERATED WASTE
Direttiva (Directive) 2000/59/CE - Art. 6 Decr. Leg.vo 24.6.2003 n. 182

Alla **CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**
To **TRIESTE HARBOUR OFFICE**
Sezione Tecnica - *Technical Department*

DATI RELATIVI ALLA NAVE E AL VIAGGIO

SHIP AND VOYAGE DATUM

NOME NAVE <i>Ship's name</i>		SCALO PRECED. <i>Last port of call</i>	
NOMINATIVO INT. <i>Call sign</i>		DATA E O.P.A. <i>Date and E.T.A.</i>	
NUMERO I.M.O. <i>I.M.O. number</i>		DATA E O.P.P. <i>Date and E.T.D.</i>	
STATO DI BANDIERA <i>Flag State</i>		PROSSIMO SCALO <i>Next port of call</i>	

Intendete conferire i vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?
Are you delivering all, some, none of your waste into port reception facilities?

TUTTI ALCUNI NESSUNO
ALL SOME NONE

TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI DA CONFERIRE O TRATTENERE A BORDO
TIPE AND AMMOUNT OF WASTE AND RESIDUES TO BE DELIVERED AND/OR REMAINING ON BOARD, AND PERCENTAGE OF MAXIMUM STORAGE

Nel caso in cui si intenda scaricare tutti i rifiuti presenti a bordo, compilare solo la seconda colonna (Rifiuti da conferire m³)
If delivering all waste, complete second column as appropriate

TIPO <i>TYPE</i>	Rifiuti da conferire m ³ <i>Waste to be delivered m³</i>	Capacità max di stoccaggio dedicata m ³ <i>Maximum dedicated storage capacity m³</i>	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo in m ³ <i>Amount of waste retained on board m³</i>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti <i>Port at which remaining waste will be delivered</i>	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il prossimo scalo m ³ <i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m³</i>
OLI USATI - <i>Exhausted oil</i>					
Morchie - <i>Sludge</i>					
Acqua di sentina - <i>Bilge water</i>					
RIFIUTI - <i>Garbage</i>					
Rifiuti alimentari - <i>Food waste</i>					
Rif. Alim. D.M. 22.5.01 - <i>Food w. DM. 22.5.01</i>					
Plastica - <i>Plastic</i>					
Altri - <i>Other</i>					
RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO (specificare) - <i>Cargo associated waste (specify)</i>					
RESIDUI DEL CARICO (specificare) - <i>Cargo residues (specify)</i>					

Io sottoscritto _____ dichiaro che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti rifiuti.
I undersigned confirm that the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered

Data _____ Ore _____
Date Time

Firma
Signature

RISERVATO ALLA CAPITANERIA DI PORTO		
Data di ricezione	Ora	Firma del ricevente

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI MINORI DEL CIRCONDARIO MARITTIMO

**SCHEMA DI SEGNALAZIONE INADEGUATEZZE IMPIANTI E SERVIZI
PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

Alla Capitaneria di Porto di Trieste
Piazza Duca degli Abruzzi, 4
tel. 040 676611 - Fax 040 676665
email trieste@guardiacostiera.it

Il sottoscritto _____, nato a _____ e
residente in _____, Via _____ n. _____,
recapito telefonico _____, in qualità di:

Comandante dell'unità da diporto denominata _____
(barrare la casella che interessa)

Capo barca dell'unità da pesca denominata _____
(barrare la casella che interessa)

Associazione / Circolo nautico _____
(barrare la casella che interessa)

Cooperativa di pesca _____
(barrare la casella che interessa)

con sede in _____ Via _____ n. _____

Altro (specificare) _____
(barrare la casella che interessa)

segnala, nel porticciolo di _____, la seguente inadeguatezza del
servizio portuale di raccolta dei rifiuti:

Luogo, data _____

FIRMA

